ASSOCIAZIONE NATURALISTICA SANDONATESE
Via Romanziol 130, 30020 Noventa di Piave, VE
www.associazionenaturalistica.it

Al Signor Sindaco
Del comune di Godega di Sant'Urbano
Alessandro Bonet

Egregio Signor Sindaco,
la prontezza della sua risposta scritta ci ha indotto a pensare che lei si aspettava la reazione che c'è stata da parte dei cittadini; dei cittadini veneti e dunque non tanto e non solo dei "suoi" cittadini. L'impressione suscitata è quella di chi ha troppa fretta di chiamarsi fuori, di dirsi estraneo a una decisione e a una scelta politica a dir poco imbarazzante.
Imbarazzante, certo: come potrebbe non essere tale la scelta di consumare il territorio a favore dell'urbanizzazione in un Veneto devastato da infrastrutture faraoniche, zone commerciali e industriali, zone residenziali semidisabitate e quant'altro?
Questo tuttavia non basta: per comprendere meglio bisogna infatti fare mente locale; per realizzare che lei ha semplicemente confermato e reso operative, le scelte fatte nel 2007, anno a cui risale la prima scelta di urbanizzazione del vigneto secolare.
Per comprendere ancora meglio bisogna tuttavia sapere che l'atto decisivo in tal senso era comunque demandato all'adozione del Piano degli Interventi, fatta proprio da lei e dalla sua giunta nell'agosto scorso; e questo lei nella lettera non lo dice.
Non ha alcuna importanza che la Sovrintendenza non abbia espresso parere negativo sul PAT. La stessa Sovrintendenza non può essere a conoscenza di tutti (e sono migliaia, come insegna l'esperienza dei "Luoghi di valore") i beni storico-paesaggistici dispersi negli interstizi di questo Veneto devastato prima dalla Democrazia Cristiana e poi da chi proclama lo slogan "*Paroni a casa nostra*". La Sovrintendenza può anche non essere informata, ma Lei, il Sindaco, invece deve sapere e farsi garante della conservazione di questi beni per conservare l'identità e il valore dei luoghi.
Deve farlo, a nostro avviso, perché lei infatti appartiene alla stessa parte politica del governatore Zaia, che va sostenendo in ogni pubblica circostanza la necessità di porre freno al consumo del territorio, di recuperare quel 15-20% di capannoni inutilizzati e via dicendo. Parte politica che è poi la stessa dell'assessore Manzato, che nell'apprendere che ogni sacrosanto giorno in Veneto vengono urbanizzati 12,5 ettari di campagna, è sembrato sorpreso e contrariato: quasi facesse l'assessore in una regione diversa.
Il dato, per amore di precisione, è della Coldiretti: un'organizzazione che, abbiamo ragione di ritenere credibile in proposito.
Ecco, le cose stanno così e noi comprendiamo umanamente la sua reazione, peraltro educata e misurata. E le crediamo, quando dice che lei con la giunta del 2007 non c'entrava nulla. Un po' meno quando dice che non centrava nulla con la giunta che ha adottato il PAT il 19 ottobre 2009.
Non solo, ma non crediamo affatto che a Godega ci sia un'emergenza abitativa che induce a costruire ancora.
Ora, compiuto questo sforzo di comprensione, siamo però a chiederle di compierne lei uno importante. Di ritirare cioè l'adozione del Piano di Interventi relativo al PAT e di modificarne i contenuti, rinunciando all'urbanizzazione del vigneto secolare di Baver.
Senza addurre giustificazioni del tipo che "il proprietario, se vuole, può pure rinunciare a costruire". Perché essendo lei un tecnico urbanista e sapendo bene come vanno le cose, queste giustificazioni sanno di presa in giro e non le fanno onore.
Detto questo la ringraziamo per l'attenzione e rimaniamo fiduciosi in attesa di sue decisioni in merito.
Cordiali saluti

Michele Zanetti
Presidente dell'Associazione Naturalistica Sandonatese

Noventa di Piave, 11.02.2013